

Divi che scrivono] Misteri, amori e il fiuto per i libri

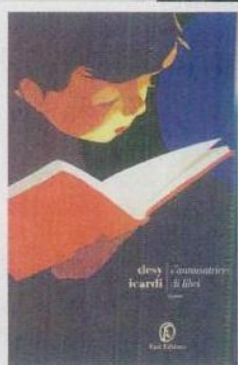
Non li legge ma li annusa. Per la giovane Adelina è difficile dare un senso alle lettere che si susseguono sulla pagina. Ha imparato, però, a decifrare il contenuto dei libri dal loro odore. Adelina è la protagonista di *L'annusatrice di libri* (Fazi, € 16) di Desy Icardi: nella Torino del 1957 vive

con la zia Amalia, una vedova con un passato ingombrante. I misteri aumentano quando un notaio con pochi scrupoli tenta di servirsi di lei per decifrare il manoscritto più oscuro al mondo.

Come nasce questo romanzo?

«Ero in treno e stavo leggendo un libro con l'e-reader, un lettore elettronico. Ho ricevuto una sorta di obiezione: "Certo che leggendo in questo modo ti perdi l'odore delle pagine". Così ho iniziato a riflettere sull'olfatto».

Adelina e Amalia. Cosa le unisce, cosa le divide?



TRA LE RIGHE Desy Icardi, 44 anni, è attrice comica e formatrice aziendale. A sin., il suo "L'annusatrice di libri" (Fazi, € 16).

«Sono simili perché entrambe, in gioventù, si trasferiscono in città e cercano di emanciparsi. Per Adelina la libertà passa per la conoscenza, Amalia lavora, si sposa...».

Perché ha ambientato il libro negli anni '30 e '50?

«Perché oggi una ragazza come Adelina verrebbe portata dal medico con una diagnosi di dislessia. Negli anni '50, invece, Adelina si trova sola col suo problema e scopre la sua dote. Per Amalia, con un passato da soubrette, ho scelto gli anni '30 perché sono stati vivaci dal punto di vista teatrale».

Qual è il manoscritto che Adelina deve decifrare?

«È il manoscritto Voynich, esiste davvero e non è mai stato decodificato».

Manuela Sasso

